



## **Premesse**

### **Scopo**

La Comunità di Pratica di Coaching, d'ora in poi denominata CPC, ha lo scopo di creare uno spazio di relazione e confronto fra coach professionisti per promuovere lo scambio di esperienza, pratiche di coaching, formazione reciproca. Crescere insieme in un percorso continuo di mutuo apprendimento e condivisione tra pari.

### **Valori**

I valori a fondamento della CPC sono:

- **Apertura mentale** dei suoi membri nella piena accoglienza delle diversità interpretate come ricchezza
- **Cooperazione** reciproca ed aiuto tra colleghi
- **Integrità** dei principi e dei comportamenti sempre ricondotti all'etica personale e professionale
- **Fiducia** offerta e richiesta per scambiarsi l'esperienza in assoluta libertà
- **Crescita professionale** come ricerca costante e fecondazione reciproca

## **1. Membership**

### **Requisiti**

Possono accedere alla CPC i professionisti che abbiano concluso almeno un percorso formativo di coaching e maturato almeno due/tre anni di esperienza sul campo, sia in ambito business che life. Alle singole CPC si consiglia di cercare di creare per quanto possibile un gruppo eterogeneo in termini di provenienza professionale al fine di poter cogliere al massimo il potenziale di apprendimento da pratiche diverse. Con lo stesso spirito di valorizzazione delle differenze ogni CPC può valutare se inserire una o due persone più Junior al suo interno.

### **Modalità di ingresso**

Per accedere alla CPC basta compilare il modulo di richiesta, allegare un curriculum vitae, sostenere un colloquio motivazionale e ricevere parere favorevole. Ogni CPC è autonoma nel decidere quanti professionisti accogliere, tuttavia si raccomanda di non eccedere da un numero massimo di 14-15 persone.

### **Aspetti amministrativi**

Ogni membro versa la sua quota di partecipazione prima dell'inizio dell'anno di attività direttamente al facilitatore della sua CPC. Tale quota dà diritto a partecipare ai 5 incontri annuali e serve a coprire i costi organizzativi. Ogni CPC stabilisce la propria quota di partecipazione annuale.

Può essere previsto un contributo successivo alle spese generali dell'intero progetto CPC, come ad esempio il web site.

## **Atteggiamento**

Ad ogni membro è richiesta una partecipazione attiva e rispettosa dei Valori della CPC riportati al punto 1. Apertura, assenza di giudizio, accoglienza dei punti di vista altrui, comunicazione autentica, atteggiamento da pari, correttezza e affidabilità, responsabilità, offerta delle proprie competenze e conoscenze, esprimono lo stile richiesto a tutti i membri della Comunità.

## **Impegno**

Per assicurare la relazione e la fiducia nel gruppo, l'impegno minimo richiesto a ciascun membro della CPC è di partecipare ad almeno 4 dei 5 incontri annui previsti; lo stesso vale anche in caso di membership a due CPC. I partecipanti si impegnano a rispettare integralmente gli orari di partecipazione stabiliti da ogni CPC.

## **Pratica**

Lo scambio di pratica è il cuore dell'attività della Comunità. Ogni membro si impegna a contribuire a questi scambi offrendo il proprio contributo nelle sessioni di *Train the Coach* e/o di *Coach the Coach*.

## **Ospiti**

Dopo almeno un anno di frequenza della propria CPC, ogni membro può partecipare come "ospite-osservatore" per due volte in un anno in un'altra CPC. Può partecipare anche alle attività di *Mentoring* e *Coach the coach* con espressa accettazione dei colleghi della CPC ospitante. Si raccomanda di non eccedere con la presenza di oltre 2 ospiti a sessione.

## **Riservatezza**

Ogni membro è tenuto a rispettare il principio di riservatezza sui contenuti delle sessioni di lavoro con i colleghi della CPC, per aderire al valore della fiducia che condividiamo.

## **2. Ruoli**

### **Facilitatore**

Ogni CPC è coordinata da un Facilitatore che abbia maturato esperienza nelle CPC da almeno un anno. Il Facilitatore si occupa del processo di valutazione e accoglienza delle richieste di partecipazione degli aspiranti membri; cura la creazione delle migliori condizioni per l'espressione dei valori fondanti della CPC; mantiene i contatti con tutti i membri della sua CPC; crea lo spazio in cui i partecipanti possano interagire positivamente; organizza il lavoro della propria Comunità, raccoglie le esigenze ed aspettative dei partecipanti, coordina gli incontri.

### **Referente**

Ogni CPC nomina un proprio Referente, che può o meno coincidere con il Facilitatore. Il referente svolge funzione relazionale tra le diverse CPC interfacciandosi con gli altri referenti, partecipando ad incontri decisionali sugli aspetti comuni e trasversali alle CPC. Compito del Referente è quello di comunicare ai partecipanti della sua CPC le proposte e/o decisioni prese dai referenti/facilitatori al fine di raccogliere i loro feedback che verranno presi in considerazione nella decisione finale da tutti i referenti.

### **Responsabile di GAT – Gruppo di Approfondimento Tematico**

All'interno dell'intera Comunità e delle sue attività di ricerca, possono sorgere dei GAT – Gruppi di Approfondimento Tematico - con lo scopo di approfondire un tema specifico emerso durante

le attività di studio e ricerca. Per ognuno di tali gruppi viene nominato dai partecipanti un Responsabile di coordinamento GAT.

### **Relatore**

Il Relatore è chiunque sia chiamato a relazionare su uno specifico argomento, come in occasione del *Train the coach*. Il relatore presenta, trasferisce e condivide le proprie metodologie, tecniche, approcci, strumenti, esperienza, con i colleghi; può essere un membro interno o di altra CPC, o una persona esterna alla CPC e in linea con la sua filosofia. Quando il relatore è un membro di un'altra CPC o persona esterna può ricevere un contributo alle spese di viaggio a titolo di rimborso per la sua partecipazione.

### **3. Creazione di una CPC**

Una nuova CPC può nascere per distacco di parte dei suoi membri, o per creazione di una nuova CPC che aderisce al presente regolamento, condividendone principi e valori fondanti. Il facilitatore della nuova CPC deve aver maturato almeno 1 anno di esperienza in un'altra CPC.

### **4. Rapporti con l'esterno**

Le CPC mantengono rapporti tra di loro grazie alla attività dei referenti. Almeno una volta all'anno si incontrano in una riunione di intercommunity per confrontarsi su temi specifici e scambiarsi esperienze e pratiche.

Le CPC possono svolgere attività verso l'esterno al fine di diffondere la cultura del coaching sul territorio, tramite iniziative di comunicazione.

### **5. Uscita**

L'uscita individuale dalla CPC deve essere comunicata e motivata al facilitatore possibilmente con anticipo.